

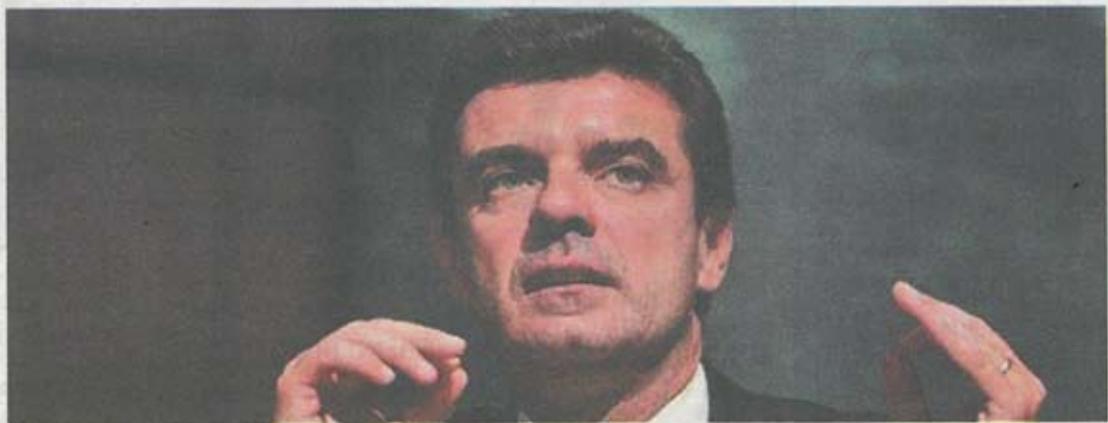
Cota: il vostro presidente è una persona onesta

di ROBERTO COTA

Cari Piemontesi, ho deciso di prender carta e penna e scrivere direttamente ad ognuno di Voi. Lo faccio perché, leggendo i giornali o ascoltando televisione e radio negli ultimi giorni, si descrive una persona che non sono io mettendola in connessione diretta con le peggiori storture della malapolitica. Voglio innanzitutto ribadire che vado avanti a testa alta: state certi che il Vostro Presidente è persona onesta e leale, che si dedica anima e cuore al buon governo della Regione.

Andiamo ai fatti allora e sgombriamo il campo dalle illusioni. Ieri ho ricevuto una comunicazione via posta elettronica dalla Procura della Repubblica di Torino, con la quale mi si contesta di aver utilizzato dei fondi a titolo personale. E' un'accusa infamante, lontana dalla verità, dalla mia indole e dalla mia storia! Non può esserci spazio per equivoci: mi contestano spese per complessivi 25mila euro, in un periodo di quasi 3 anni (circa 800 euro al mese), di cui l'importo più consistente pari a 21mila euro per pranzi, cene e viaggi connessi alla mia attività politica e istituzionale, su tutto il territorio nazionale, per impegni pressoché quotidiani. Non vedo e non riesco ad immaginare come avrei potuto fare simili cene o trasferte, per interessi personali.

Mi contestano poi, circa 650 euro spesi sempre in tre anni (cioè in oltre mille giorni), per alcuni pernottamenti in alberghi, certamente non lussuosi... Infine, mi contestano altre spese per 3.600 euro per costi di rappresentanza e omaggi, peraltro imposti dalla mia carica istituzionale e assolutamente congrui per numero e qualità delle persone incontrate sempre e sottolineo sempre nell'interesse del Piemonte e dei piemontesi. È bene ribadirlo, il tutto per complessivi 25 mila euro in quasi tre anni di Presidenza. Si è arrivati all'assurdo che mi viene contestato perfino



no di aver pagato anche un caffè o uno spuntino, a notte fonda, a persone che si occupano 7 giorni su 7 della mia sicurezza, purtroppo messa a repentaglio dalla mia incisiva azione di governo che non guarda in faccia a nessuno.

Sono questi i dettagli dell'addebito e sono sempre pronto ad approfondire con chiunque ogni singolo euro speso per il governo del Piemonte, proprio perché sono da sempre estraneo a interessi individuali. Non ho paura di affrontare e raccontare la verità anche davanti a chi vive di pregiudizi.

Accanto a questa "verità" ce n'è un'altra, non raccontata da giornali e tv, legata alla vera azione moralizzatrice che ho avviato senza la necessità di attendere le sirene dell'antipolitica. Fin dall'inizio del mio mandato, infatti, ho promosso una decisa azione di responsabilizzazione, per ridurre i costi della politica a cominciare dai compensi di tutti noi consiglieri regionali. Per dare l'avvio a questo processo ho voluto essere di esempio, riducendomi spontaneamente lo stipendio.

Questa mia iniziativa sul compenso è proseguita fino a quando non siamo riusciti ad approvare la legge re-

gionale con cui si riducevano le indennità del Consiglio Regionale. Sono stato inoltre fautore di una drastica riduzione del trattamento di fine rapporto per i membri del Consiglio Regionale.

L'ammontare complessivo di quanto ho volontariamente devoluto alle casse della Regione è ampiamente superiore alle somme oggi contestatemi. Il risparmio che ho prodotto con la mia politica di ridimensionamento dei compensi, che ho tra l'altro condiviso coi miei assessori, è stato destinato al fondo per i casintegrati piemontesi. Ciò è avvenuto prima dell'azione della magistratura e dei noti scandali che hanno investito altre Regioni.

Dopo anni in cui hanno usato ogni espediente per ribaltare il risultato elettorale, si è passati all'offensiva mediatica.

Ve lo ripeto: ciò che mi preme maggiormente, come uomo prima che come politico, è far sapere a tutti i Piemontesi che il loro Presidente è una persona onesta, dedicata al lavoro, che non esclude la possibilità dell'errore, ma che ha sempre rispettato le leggi. Sappiatelo: la mia passione per la politica e per la nostra amata terra rimane e rimarrà sempre immutata.